

PROCEDURA NEGOZIATA

“RIQUALIFICAZIONE DELL’EX MERCATO DI GENOVA CORNIGLIANO”

CIG 954460378F

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE OSTATIVE EX ART. 77 C. 9 D.LGS. 50/2016

- La sottoscritta Mimoza Licaj, nata a Tirana, il 13/07/1962, C.F. LCJMMZ62L53Z100L, dipendente di Sviluppo Genova S.p.A. con sede legale in via San Giorgio 1, 16128 Genova, indirizzo PEC sviluppogenova@pec.it, con riferimento alla procedura di gara in oggetto, ai sensi del D.P.R. 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che, ai sensi di quanto previsto all’art. 77 comma 9 D.Lgs. 50/2016, nei propri confronti non sussistono cause di incompatibilità, di astensione o, comunque, ostative all’espletamento dell’incarico di commissario di gara previste dalla vigente normativa.

In particolare, dichiara:

- ex art. 77 comma 4 D.Lgs. 50/2016, di non aver svolto, né di svolgere alcun’altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- che non sussiste la causa ostativa di cui all’art. 77 comma 5 D.Lgs. 50/2016 (“*Coloro che, nel biennio antecedente all’indizione della procedura di aggiudicazione, hanno ricoperto cariche di pubblico amministratore, non possono essere nominati commissari giudicatori relativamente ai contratti affidati dalle Amministrazioni presso le quali hanno esercitato le proprie funzioni d’istituto*”);
- ex art. 77 comma 6 D.Lgs. 50/2016, di non aver concorso, in qualità di membro di commissione giudicatrice, con dolo o colpa grave accertati in sede giudiziale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- anche alla luce dell’elenco dei concorrenti risultante dalla piattaforma telematica di Sviluppo Genova dopo il termine di ricezione delle offerte, di non avere, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla propria imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura, ai sensi dell’art. 42 comma 2 D.Lgs. 50/2016. In particolare, non possono essere assunti incarichi di commissario qualora la suddetta attività può coinvolgere interessi propri, ovvero di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il

coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministrazione o gerente o dirigente;

- ex art. 35-bis D.Lgs. 165/2001, di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale;
- ai sensi di quanto previsto nella Linea Guida ANAC n. 5/2018 par. 3, di non aver riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, o sentenza definitiva che disponga l'applicazione della pena su richiesta ex art. 444 C.P.P. per i seguenti reati:
 - delitto previsto dall'art. 416-bis C.P.;
 - delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del T.U. approvato con D.P.R. n. 309/1990;
 - delitto di cui all'articolo 73 del sopra citato T.U., concernente la produzione o il traffico delle sostanze di cui sopra;
 - delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie prime esplodenti;
 - delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei reati di cui sopra;
 - delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 51 commi 3-bis e 3-quater del C.P.P.;
 - delitti, consumati o tentati, previsti dagli artt. 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater comma 1, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331 comma 2, 334, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355, 356 C.P. e dall'art. 2635 C.C.;
 - delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee;
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - delitti di cui agli artt. 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 C.P.;
 - riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 D.Lgs. 109/2007;
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 24/2014;
 - delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli già sopra indicati, in relazione ai quali sia abbia riportato, cumulativamente, la pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi;
 - delitto non colposo, in relazione al quale si abbia riportato la pena non inferiore a due anni di reclusione;

- di non aver ricevuto, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. 159/2011

E ACCETTA

di ricoprire il ruolo di commissario di gara con funzione di componente della commissione in riferimento alla procedura in epigrafe e, di conseguenza, acconsente, per quanto connesso alla procedura di gara, al trattamento dei propri dati personali, inclusa la pubblicazione del presente documento e del proprio curriculum vitae sul sito informatico e sulla piattaforma telematica di Sviluppo Genova S.p.A.

Genova, 03/02/2023

Firma

ing. Mimoza Licaj

